



Roma, 25.3.2021

*“Immediatamente parlò loro e disse: ‘Prendi coraggio, sono io. Non aver paura’”. (Mc 6,50)
“Coraggio per il presente... e soprattutto per l’avvenire” (San Daniele Comboni)*

Carissimi confratelli,

saluti di gioia e pace per questo tempo di quaresima che ci conduce alla Pasqua di resurrezione. Siamo nel mese in cui celebriamo il 190° anniversario della nascita in questo mondo del nostro Padre e Fondatore, San Daniele Comboni. Desideriamo per questo ringraziare con voi il Signore perché ha donato alla Chiesa e al mondo intero il nostro Istituto - i Missionari Comboniani del Cuore di Gesù - e per la missione che ci ha affidato di annunciare il Vangelo ai più poveri e abbandonati.

Il tempo di pandemia che da più di un anno stiamo vivendo sta cambiando abitudini e stili di vita di molte persone e istituzioni e ci obbliga ora a fare il punto della situazione sul prossimo Capitolo Generale dell'Istituto: occorre tener conto del suo cammino di preparazione, della situazione odierna della pandemia e delle prospettive future riguardanti luogo e data del suo svolgimento.

Il XIX Capitolo Generale e il cammino di preparazione fatto fino ad oggi

Il 19 giugno 2020, solennità del Sacro Cuore di Gesù, abbiamo convocato il XIX Capitolo Generale indicando data e luogo della sua tenuta. Abbiamo anche delineato il suo cammino di preparazione, il cui perno principale è il coinvolgimento, con diverse modalità, di tutti i confratelli sui cammini già iniziati negli ultimi anni.

Una delle modalità previste per il coinvolgimento di tutti i confratelli sono le assemblee provinciali: in esse si comincia a dialogare e discernere sulla relazione della circoscrizione al Capitolo che sarà poi elaborata dai Consigli di Circoscrizione e delegati al Capitolo. La pandemia che sta sconvolgendo il mondo intero ha però costretto diverse circoscrizioni a rinviare le assemblee provinciali: a tutt'oggi molte non si sono ancora tenute.

In alcuni continenti il cammino continentale verso il Capitolo Generale è già iniziato mentre in altri non è stato possibile. Lo stesso si può dire per alcuni settori rispetto ad altri. Ci si chiede tuttora se sarà presto possibile incontrarsi come continenti, ottenere i visti e poter viaggiare e radunarsi per preparare insieme la relazione continentale al capitolo.

Il ritardo nell'elezione dei delegati al capitolo ha di fatto posticipato – rispetto ai tempi previsti dal Consiglio Generale - la nomina della commissione precapitolare, facendola slittare alla metà del prossimo aprile. Allora sceglieremo e nomineremo anche gli osservatori al Capitolo.

Il cammino con il facilitatore al capitolo, è già iniziato, ma abbiamo potuto fare solo un incontro con lui e con tutta la Direzione Generale; per riprendere gli incontri con lui aspettiamo che l'emergenza sanitaria si affievolisca.

La celebrazione del XIX Capitolo Generale e le restrizioni per il covid-19

La pandemia sta incidendo fortemente sulla vita di ognuno di noi e della comunità umana, cambiando abitudini e stili di vita. Anche il nostro Istituto è segnato da questa situazione: ricordiamo qui tutti i confratelli morti a causa del virus: sono morti a noi ma vivi in Dio, e continuano la loro missione sostenendoci con la preghiera nella visione beatifica del Padre.

Un altro fattore di cui tener conto sono le diverse varianti del virus che sono emerse aumentandone la trasmissibilità e causando anche un aumento di mortalità: siamo per questo chiamati a fare attenzione a noi stessi e agli altri, così da non essere strumenti di propagazione del virus.

La situazione generale della pandemia e quella italiana in particolare non sono rosee. Proprio qui dove si dovrebbe tenere il Capitolo, siamo nel pieno della terza ondata epidemica: i contagi sono ancora molto alti e così è anche il numero dei morti ogni giorno. Sono ancora in atto molte restrizioni, tra cui il divieto di spostamento e di assembramento, in particolare nei casi in cui non è possibile rispettare il distanziamento sociale o altre misure restrittive. Se le misure vigenti ora dovessero essere mantenute fino al prossimo settembre, sarebbe impossibile tenere il Capitolo nella nostra curia generalizia. La nostra casa, infatti, non ci permetterebbe di rispettare le misure di distanziamento sociale, rendendoci passibili di reato presso le autorità italiane. Abbiamo valutato l'ipotesi di tenere il Capitolo in un'altra struttura vicino a Roma: questa opzione aumenterebbe però il bilancio preventivo del capitolo del 30%, senza peraltro risolvere il problema della quarantena obbligatoria di due settimane per chi arriva da fuori comunità europea. Rimangono poi sempre i

problemi per ottenere i visti e la possibilità reale di viaggiare verso Roma. Ci siamo anche chiesti cosa succederebbe se uno o più capitolari dovessero ammalarsi e avessero bisogno di cure ad alta intensità? Se questo accadesse ci sarebbe poi da affrontare il disagio creato dall'automatica messa in quarantena di tutti i capitolari da parte delle autorità sanitarie.

Abbiamo infine chiesto il parere dei membri della Direzione Generale e della comunità della Curia che, in maggioranza, ci hanno suggerito di rinviare il Capitolo Generale. Inoltre, più dei due terzi di tutti i capitolari, di diritto ed eletti, che abbiamo consultato, ci hanno suggerito di rinviare il Capitolo.

Per tutte le ragioni esposte il Consiglio Generale ritiene che non ci siano le condizioni per poter svolgere in sicurezza il capitolo generale nel luogo e data prefissati. Per questo comunica a tutto l'Istituto la sua decisione di rinviarlo a data da destinarsi. Questa data sarà decisa durante la consulta di giugno prossimo.

Abbiamo quindi ancora un po' di tempo per monitorare l'evoluzione della pandemia e soprattutto l'andamento della campagna di vaccinazione a livello mondiale; speriamo quindi di poter discernere per allora l'entità del rinvio del capitolo. Una volta concluso il discernimento e presa la decisione, il CG ne informerà il Vaticano: compete infatti alla Santa Sede approvare tale decisione. A quel punto informeremo tutto l'Istituto della nuova data e del luogo dove si terrà il Capitolo Generale.

Per il momento, la Santa Sede non permette lo svolgimento di Capitoli telematici. Qualora dovesse permetterlo, dovremo decidere insieme se tenerlo o meno in questa modalità e naturalmente pianificare la sua organizzazione.

Il cammino continua

Ci preme sottolineare però che, anche se il Capitolo è rinviato, il cammino di preparazione al capitolo e la vita dell'Istituto continuano. Invitiamo perciò tutto l'istituto e tutti i confratelli ad una più grande partecipazione individuale e comunitaria nella preparazione al capitolo e nella risposta al questionario. Incoraggiamo quindi le circoscrizioni e i continenti a procedere nella preparazione delle loro relazioni al capitolo e ad organizzare raduni telematici sulle quattro piste del capitolo. Una volta nominata, la commissione precapitolare potrà aiutare in questo cammino di preparazione.

Il servizio del Consiglio Generale: La nostra Regola di Vita, 157 e 157.1 afferma: *"Il superiore generale e il suo consiglio vengono eletti al loro ufficio per un periodo di sei anni, alla fine del quale viene convocato un altro capitolo. Il Consiglio Generale continua nel suo ufficio fino all'elezione del nuovo consiglio"*. La Congregazione per la Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica (CIVCSVA) nella sua lettera del 2 aprile 2020, Prot. n. Sp.R. 2419/20 scrive: *"Contestualmente si ricorda che i mandati dei Superiori maggiori e rispettivi Consigli sono prorogati fino alla successiva celebrazione dei capitoli"*. Il Consiglio Generale aspetta quindi con pazienza e continua il suo servizio affidandosi alla vostra preghiera.

Conclusione

Ovviamente stiamo vivendo in un tempo completamente nuovo che richiede molto spirito di adattamento, creatività e coraggio così da non subirlo passivamente e da trasformarlo piuttosto in opportunità per ognuno di noi e per l'Istituto intero. Per operare questa trasformazione non ci sono cammini già delineati o strade già tracciate da semplicemente percorrere: siamo chiamati a diventare noi stessi cammino e, con innovazione e fecondità e mantenendoci fedeli al Vangelo e al carisma a noi affidato, imboccare con decisione e gioia la strada che ci porterà ad incontrare quest'umanità ferita, ma profondamente amata.

Maria, Madre nostra e Madre di tutti, San Daniele Comboni e tutti i confratelli che ci hanno preceduto nel Regno dei Cieli intercedono per noi e per tutta l'umanità: a loro affidiamo il cammino verso il XIX Capitolo Generale.

P. Tesfaye Tadesse Gebresilasie

P. Jeremias dos Santos Martins

P. Alcides Costa

P. Ciuciulla Pietro

Fr. Lamana Cónsola Alberto

